



L'INDUSTRIA
DEL TURISMO
INVERNALE
È AD UNA SVOLTA:
OPERAZIONI
DI SALVATAGGIO
IN CORSO
PER I "PICCOLI"

IMPIANTI SCIISTICI BRESCIANI: PER QUALCUNO LA STAGIONE È STATA TROPPO IN DISCESA

Chilometri e chilometri di piste. Che costituiscono una risorsa importantissima per l'economia (turistica e non) bresciana, ma che non si sottraggono a difficoltà ed ostacoli.

La questione più spinosa ha riguardato la Società Impianti Valtrompia (Siv), che gestisce le strutture della Pezzeda. La società è stata infatti sciolta e messa in liquidazione lo scorso dicembre, un epilogo causato dalla pesante situazione debitoria della Spa, gravata da un fardello di 900mila euro.

Da allora si è cercato di valutare pro e contro di una eventuale operazione di salvataggio. Giusto nel mese di febbraio si è pensato alla creazione di una new company per scongiurare l'ipotesi di fallimento.

Un'operazione che è stata suggerita da Ivano Porteri, liquidatore della Siv, a partire dai dati sugli incassi del periodo 29 dicembre 2010-30 gennaio 2011. Incassi che hanno avuto una media giornaliera di 1.814 euro, con un saldo attivo di circa 20mila euro.

Detto questo, se si facesse avanti una cordata di imprenditori in grado di sostenere economicamente la Siv, specie in virtù del debito pregresso, qualche spiraglio potrebbe aprirsi. La chiave di tutto,



Per le stazioni sciistiche della nostra provincia è stato un autunno-inverno tra luci e ombre. Perché, a fronte di investimenti e novità, si sono dovute registrare alcune gravi crisi, relative a società impiantistiche che hanno rischiato (e in certi casi continuano a farlo) di chiudere definitivamente bottega.

IL GIGANTE
ADAMELLO
SKI IN GRANDE
SPOLVERO,
MA ANCHE
IL MANIVA
RITROVA
NUOVO SLANCIO

quindi, starebbe nei capitali privati, che oggi rappresentano solo una minima parte del totale.

Ed è stato lanciato proprio da "mani private" il salvagente che ha dato nuove speranze alla Funivia Boario-Borno. C'è infatti il finanziere franco-polacco Romain Zaleski dietro la Sib, la Società impianti bornesi che dovrà tirare fuori dalle secche il comprensorio sciistico dell'Altipiano.

Ed è proprio a cavallo tra Valtrompia e Valcamonica che si è giocata un'altra delicata partita sciistica, partita che ha portato alla nascita della Montecampione-Bovegno Ski, società il cui capi-

tale sociale è di 120mila euro e la partecipazione è divisa equamente tra Montecampione Impianti e Bovegno Impianti. In questo caso l'accordo è legato ad un'operazione immobiliare che prevede la costruzione di case e alberghi a Bovegno in località Prati Magri.

Quest'ultimo aspetto è ancora un nodo da sciogliere, viste anche le critiche nei confronti del Broletto sull'opportunità di un simile progetto.

Fortunatamente non si "gioca" solo tra notai e Consigli comunali il presente ed il futuro delle stazioni sciistiche bresciane. La stagione che, lentamente, volgerà

al termine nei prossimi mesi ha visto infatti il consolidarsi, ad esempio, del Consorzio Adamello Ski, che ha confermato una linea che prevede investimenti sulla sicurezza e su nuove strutture per gli appassionati di sci e snowboard. Buone "vibrazioni" anche per quanto riguarda il Comprensorio dell'Aprica e sulle piste della Val Palot, così come sul Maniva.

Ma anche sulle piste guidate dalle società in crisi lo sci non si è mai fermato. Segno di un patrimonio vivo e pronto a dare di più. A patto che anche i privati decidano di investire risorse. ■

SLALOM A MONTECAMPIONE A CURA DEL GRUPPO GIOVANI LE CLASSIFICHE DELLA SFIDA

Un successo. Il termine è quello corretto per definire il risultato del XV Trofeo di Slalom Gigante organizzato dal Gruppo Giovani con la regia del presidente Paolo Bettoni.

La gara - aperta agli imprenditori iscritti, ai dipendenti di imprese iscritte, ai loro familiari ed amici - si è svolta sulle piste di Montecampione il 26 febbraio scorso. Lo spirito di amicizia che contraddistingue l'iniziativa non ha fatto venire meno un sano agonismo.

Ed ecco, quindi, i risultati della competizione. Per l'individuale maschile al primo posto si è classificato Christian Gelfi (impresa impresa Gelfi Giacomo di Gelfi Domenico s.n.c.), secondo Severino Arici (impresa Arici Dario), terzo Fabrizio Bortolotti



(Bocchio Scavi s.r.l.). L'individuale femminile se lo è aggiudicato Giulia Bruni Zani, seguita da Alessandra Silvioli e Susanna Piceni. Il trofeo per impresa, quindi, è stato assegnato nell'ordine alla Gelfi Giacomo di Gelfi Domenico snc, alla Marini Porfidi srl e alla Corbat spa.

Il podio degli ospiti è, infine, stato aggiudicato nell'ordine a Mario Marioli (ospite della Gelfi), Roberto Saletti (per la Corbat) e Luigi Girelli (ospite della F.lli Garatti). Al termine premiazioni e pranzo.